Gli 80 anni di Associazione Artigiani: passione, dedizione e sguardo al futuro

Fitto calendario di iniziative: il clou domenica 29 giugno in piazza Vittoria

L'ANNIVERSARIO

ANITA LORIANA RONCHI

BRESCIA. Un racconto fatto di dedizione, passione, ed anche capacità di adattarsi alle trasformazioni in atto. Compie 80 anni l'Associazione Artigiani di Brescia e provincia: era il 16 giugno 1945, infatti, quando nello studio del notaio Arminio Belpietro, 12 persone (tra cui colui che sarà nominato primo presidente, Cesare Pancari, di professione incisore) davano vita ad un nuovo sodalizio. È l'inizio di una storia che tuttora custodisce la sua capacità propulsiva e i valori guida che la animano, assieme alla responsabilità e l'esigenza di dare voce alle arti e ai mestieri delle professioni artigiane.

Sguardo al futuro. «Vogliamo – ha detto il presidente Mauro Marenda, affiancato dal direttore Paolo Carrera – ricordare il ruolo cruciale della nostra associazione nella promozione economica del territorio, ma anche gettare uno sguardo verso il futuro. A fronte di tutti i cambiamenti intervenuti negli anni, abbiamo conservato una identità culturale ben precisa, tenendo fede alle tradizioni, alla qualità del prodotto, al rispetto della persona».

A ripercorrere quest'avventura che dura ormai da quasi un secolo è il past president Enrico Mattinzoli, autore di un inedito volume con immagini e testi che sarà a breve disponibile, il quale puntualizza come in realtà la nascita dell'associazione andrebbe ante datata al 1897, all'interno del Circolo commerciale industriale bresciano, avente sede all'epoca sopra il Caffè Roma (corso Zanardelli).

Il presidente Marenda: «Ruolo cruciale per la promozione economica del territorio»

«Nel 1926 – racconta – ci fu lo spostamento in via delle Poste e, nel 1945, gli artigiani si dividevano dagli industriali».

Mattinzoli ricorda anche il tentativo (fallito) di fusione con Confartigianato e, venendo ai giorni nostri, tocca un tasto dolente: «Manca ancora una legge forte sull'abusivismo, una piaga già presente nella prima rilevazione del 1970. Sono oltre 16mila gli artigiani abusivi nella provincia di Brescia e non abbiamo una norma che regolamenti tale situazione, forse perché politicamente non conveniente, ma continueremo ad avanzare le nostre proposte».



La foto di gruppo. Le iniziative degli 80 anni presentate in Associazione Artigiani

Al via il 14 giugno. Al tavolo anche l'assessore alle Attività produttive del Comune, Andrea Poli; il presidente della Camera di commercio, Roberto Saccone; Mauro Sangalli, presidente Casartigiani Lombardia e i rappresentanti di partner e sostenitori dell'associazione, tra cui Maurizio Veggio di Bper e Paolo Belotti di A2A. Per celebrare l'importante traguardo raggiunto, è stato predisposto un ricco programma di appuntamenti, con il claim «L'artigiano è casa tua», che vuole essere anche un invito a riscoprire il valore della relazione umana, fondamentale nel rapporto tra il cliente e il creatore.

Le manifestazioni dell'ottantesimo prenderanno il via il 14 giugno, con la cerimonia istituzionale presso la sede di via Cefalonia 66, nella quale avverranno le premiazioni di imprese che, nel corso degli anni, si sono distinte in specifici ambiti. Il clou avverrà domenica 29 giugno, in piazza Vittoria, quando sarà coinvolta l'intera cittadinanza per una grande festa con esposizioni, dimostrazioni dal vivo e momenti di condivisione: al centro il «sistema artigiano» con le sue molteplici figure, dal panificatore al pasticciere, dal taxista all'idraulico, dai settori dell'estetica ai servizi, il falegname, l'orefice e così via. Spazio anche alla formazione, con la Scuola d'arti e mestieri, il gruppo Foppa e Iriapa; verrà anche allestita una mostra storica, «L'arte del fare, 80 anni di storia artigiana», a cura di un gruppo di studentesse dell'Accademia di Belle arti Santa Giulia. Infine, dalla città al territorio: nel corso dell'estate verranno proposti incontri domenicali per i soci (13 e 20 luglio, 7 e 21 settembre) in quattro delle 12 sedi dislocate nella provincia (fu Carpenedolo la prima unità locale) per concludere il 5 ottobre con Laboratorio Padernello, progetto pilota rivolto al 2030 e occasione di networking fra artigianato, comunità, mondo del lavoro e mondo della formazione professionale.

Sabato 24 maggio 2025 · GIORNALE DI BRESCIA